

Girone

B



Siena 2
Rimini 0

SIENA (3-5-2) Montipò 6, Celiento 7, Portanova 6, D'Ambrosio 6; Avogadri 7, Sacilotto 6, Burrai 6.5 (34'st Bastoni sv), Opiela 6.5, Masullo 6.5; Bonazzoli 7, Libertazzi 6.5 (23'st Piredda sv). A disp.: Bindi, Yamga, Torelli, La Vista, Dinelli, Paramatti, Silvestri, Ficagna, Piredda. All. Atzori.

RIMINI (4-4-2) Anacoura 5.5; Pedrelli 6, Signorini 6 (25'st Ricchiuti 6.5), Martinelli 5, Marin 5 (1'st Di Maio 6); Mazzocchi 5.5 (14'st Bifulco 6), Torelli 5, De Martino 6, Bariti 6; Ragatzu 5, Della Rocca 5. A disp. Ferrari, Albertini, Esposito, Lisi, Sapucci, Polidori. All. Pane

ARBITRO Chindemi di Viterbo

RETI 6' Bonazzoli, 29' Celiento

NOTE Spettatori: 3.700 circa. Angoli 5-1 per il Rimini (primo tempo 1-1), Ammoniti: Signorini, Martinelli, Celiento, Opiela. Recupero: 0' e 3'



Rimini, niente tris quasi senza giocare

PANFORTE INDIGESTO A Siena brusco passo indietro con un tempo senza tiri in porta e novanta minuti senza inquadrala mai. Bonazzoli e Celiento i killer dei biancorossi

Altro che tris! Quel Franchi fino a tre-quattro anni fa da Serie A sbatte la porta in faccia a un Rimini forse illusosi per i sei punti in sette giorni e che fallisce quasi senza giocare la prima vera prova di maturità. Non tanto per il 2-0 incassato da una squadra fino a ora tanto blindata dietro quanto sterile davanti, ma per l'atteggiamento prima (fino all'intervallo nessuna parvenza di conclusione) e l'inoffensività poi (in una ripresa giocata all'attacco Montipò non ha effettuato una sola parata). Una scoppola dura, da cui ripartire e da mettere sul pullman che sabato riporterà in Toscana. A Pontedera.

Gli schieramenti

Mister Alessandro Pane non cambia pelle alla squadra che in una settimana ha sbancato il campo della Lupa Roma e steso la Maceratese al Mazzola. Di Maio, che rientra dalla lunga squalifica, inizia il suo campionato dalla panchina e l'unica novità nel 4-4-2 marchio di fabbrica è Mazzocchi per l'acciaccato Lisi, con Bariti che scala a sinistra. Undico spregiudicato invece per Atzori, a caccia del primo hurrà stagionale.

La partita

La sfida da nobili decadute richiama un pubblico da altre categorie ma contraccambiano il calore solo i bianconeri di casa, che si gettano subito all'assalto. L'uscita dai blocchi è tutta di Portanova e compagni, che iniziano a tambureggiare sulla trequarti biancorossa e per una mezzoretta annichiscono letteralmente un Rimini sotto ritmo e troppo disattento sulle palle inattive.

Dopo due buoni spunti di Avogadri sulla destra, alla prima punizione dal fondo Burrai pesca infatti Bonazzoli liberissimo in piena area (dov'era Martinelli?) e per l'arietone è un gioco

da ragazzi infilare a oltre due anni dall'ultimo centro fra i professionisti datato aprile 2013. Il centravanti impegna poi l'estremo romagnolo anche di piede (7') e lo stesso fanno in un amen Masullo e Sacilotto. Finché al 29' un'altra punizione dalla trequarti di Burrai sul secondo palo pesca Celiento nella terra di nessuno, con Martinelli ancora scavalcato e Anacoura a metà strada. 2-0 e niente da dire per un Rimini che incassa per la prima volta in stagione due reti in una gara da un Siena invece fino a ieri autore di appena un gol in quattro giornate. Qualche cross in corsa, un paio di volate di Bariti e Mazzocchi e niente più. Troppo brutto per essere vero.

Pane prova ad arginare le falle con Di Maio per Marin, la difesa a tre e Pedrelli alzato in fascia sulla sinistra. E' Bariti ad accentrarsi con facoltà di buttersi negli spazi insieme a Ragatzu. La 'rivoluzione tattica' consente quantomeno di alzare il baricentro e prendere il timone nelle mani, con una discreta pressione che il tecnico cerca di animare con Bifulco per Mazzocchi al quarto d'ora. Montipò continua però a dormire sonni tranquilli. Anche perché al 18', sulla prima vera chance, Della Rocca non scarta il cioccolatino servito da Pedrelli e incorna fuori (come Martinelli un paio di minuti prima). Solo l'ingresso di Ricchiuti per Signorini accende davvero un po' di luce: la personalità non si compra per strada e il capitano crea i pochi veri pericoli a suon tocchi di prima, cross e un uno-due da urlo con Ragatzu. Stringi stringi arrivano però solo corner: 5 a 1 alla fine, contro 10 tiri a 5 rognoli, ma tutti in curva. Tutto da dimenticare. O da ricordare bene?

Nicola Strazzacapa



L'incornata di **Celiento** che in pratica chiude la gara. In alto l'esultanza di Bonazzoli

IL PROTAGONISTA

De Martino:
"Pagata l'inferiorità in mezzo"

"Al di là dell'atteggiamento abbiamo sofferto la superiorità del Siena in mezzo al campo. Noi correvamo un po' a vuoto e loro hanno fatto valere tutte le loro qualità. E quando davanti ti trovi giocatori importanti per la categoria il prezzo che si paga è alto. Poi siamo andati sotto su due palle inattive, quindi qualcosa da rivedere c'è". **Raffaele De Martino** non si nasconde e incalza: "Da salvare c'è stata la reazione. Con un assetto diverso le cose hanno iniziato a girare, abbiamo spinto molto, ma il Siena è stato davvero bravo a chiudersi e controllare".

LE PAGELLE

Naufragio Solo con Ricchiuti si accende davvero un po' di luce

ANACOURA Sul 2-0 si fa trovare nella terra di mezzo, prima ci mette un paio di buone uscite, dopo un'altra incertezza su un tiro centrale. Giornataccia anche per lui.

PEDRELLI 6 Nella prima frazione soffre come tutti e si fa scherzare da Libertazzi, nella ripresa chiama l'assalto, spinge e arriva anche al cross. Intermittente.

SIGNORINI 6 Là dietro è parso quantomeno il più concentrato. Qualche buona chiusura e meno responsabilità sui centri senesi. Sacrificato sull'altare del tutto per tutto finale.

MARTINELLI 5 Dà l'impressione di perdersi Bonazzoli prima e Ceiello poi ed è comunque correo nel terribile uno-due iniziale. Dopo 45 minuti da incubo, si registra nella difesa a tre, ma i buoi erano già scappati. Scentrato.

MARIN 5 Dopo la bella prova con la Maceratese, netto passo indietro per il giovane esterno. Avogadri inizia a puntarlo a ripetizione e il Siena sfonda soprattutto lì.

Spaesato **MAZZOCCHI** 5.5 Ha gamba e voglia, ma testa troppo bassa ed egoismo. Per 45 minuti va a sbattere nel muro senese, quando inizia a crescere Pane lo richiama per giocarsi Bifulco. Volatile

TORELLI 5 Corre, corre, corre, corre e non la prende quasi mai. In un centrocampio a quattro serve più posizione e meno inserimento, anche se vista l'aria che gli tirava incontro sarebbe stato difficile per tutti. Ondivago

DE MARTINO 6 Soffre, si trova spesso in inferiorità, ma almeno non perde mai la bussola e nella ripresa si disimpegna discretamente. Diesel

BARITI 6 Meno scintillante delle prime uscite, ma sempre utile anche nelle partite più buie, con una diagonale che evita il 3-0 scritto. In partita

RAGATZU 5 Fuori partita, fuori dai giochi, spento. Si riaccende un po' quando entra Ricchiuti e può dialogare con lo stesso linguaggio. Anonimo

DELLA ROCCA 5 L'unica vera occasione capita sulla sua testa, ma quello che dovrebbe essere il marchio di fabbrica si trasforma in una spizzata larghissima. Per il resto solito sacrificio, sponde e contrasti, ma quasi inoffensivo.

DI MAIO 6 Quantomeno dà equilibrio e sicurezza alla difesa, che, complice anche i 45 minuti più controllati dei padroni di casa, non soffre mai. Ma era più facile a quel punto. Bentornato

BIFULCO 6 D'incoraggiamento ma anche guadagnato. I primi due palloni giocati sono da incubo, poi ci mette qualche spunto d'autore. I primi stagionali. Incoraggiante

RICCHIUTI 6.5 Mezzo voto in più perché un Rimini all'altezza si è visto solo dopo il suo ingresso. Sua, con Ragatzu, l'azione più bella, suoi alcuni spunti e cross in corsa pericolosi, sue le punizioni tirate su d'esperienza che hanno partorito una sorta di assalto. Venti minuti iniziano a essere pochi per ribaltare la gara ogni domenica.

N.S.

Pane: "Le sconfitte servono a crescere"

L'ALLENATORE Il tecnico biancorosso: "Il Siena è stato più bravo sulle palle di nessuno e ha mostrato quella ferocia che deve avere una squadra che non vince da un po'. Noi venivamo da due successi e all'inizio abbiamo avuto meno cattiveria agonistica"

Non è allenatore e uomo che cerca scuse nelle giornate no o si esalta troppo in quel-

le felice. Mister **Alessandro Pane** è anzi sempre lucido nelle sue analisi e parte dal terribile undue di Bonazzoli e Celiento: "Or-

mai il 40% dei gol arriva su calcio piazzato, quando difendi così basso concedi anche qualcosa di più e noi non possiamo permettercelo" esordisce, cogliendo anche il poco di buono del Franchi: "Poi ho visto anche un secondo tempo importante. Una squadra che non voleva perdere e cercava di rimediare: l'atteggiamento tattico è stato diverso, ma non siamo riusciti a riaprirlo nel nostro momento migliore".

"Oltre il 40% dei gol arriva da fermo e non si deve difendere così bassi"

Quindi allarga la prospettiva: "Ci servono anche le sconfitte per poter crescere. Speravo non arrivasse così presto, ma è successo e dovremo saper ripartire. Abbiamo fatto tanto possesso palla e le occasioni non sono state tante, anche perché il Siena si è chiuso bene in vantaggio di due gol. Avremmo potuto fare accorciare

su calcio piazzato anche noi ma non ci siamo riusciti nel nostro momento migliore". Quindi il leit motiv Ricchiuti e un ingresso forse un po' troppo in ritardo: "Prima abbiamo fatto altri cambi forzati parecchio dalla partita inserendo elementi offensivi. Sappiamo tutti che tipo di giocatore

è Adrian e quanto può dare ancora a questa squadra". Ultimo accenno al poco agonismo dimostrato. «Nel primo tempo sì, il Siena è stato più bravo sulle palle di nessuno e all'inizio ha mostrato quella ferocia che deve avere una squadra che non vince da un po'. Noi venivamo da due successi e abbiamo avuto meno cattiveria agonistica nella prima parte della gara. Poi è venuta fuori, ma non possiamo permetterci di concedere tutti quei minuti al Siena".



Mister **Alessandro Pane**

IL PROTAGONISTA

Rientro amaro Di Maio: "Se pensiamo di essere bravi dopo due hurrà si fa dura..."

Dopo tanto penare e mordere il freno ai box per la lunga squalifica, sognava tutto un altro rientro. Uscito dalla panchina all'intervallo, **Roberto Di Maio** è però capitolato insieme ai compagni senza riuscire a raddrizzare la baracca. "Penso sia facile analizzare la gara di oggi: nel primo tempo il Siena ha giocato meglio di noi ed è andato in vantaggio con due calci da fermo, cosa che in questo campionato non deve succedere. Quella toscana una squadra esperta e aveva già dimostrato in queste prime giornate quanto è dura fargli gol: nella ripresa è stata poi tutta un'altra partita, siamo cresciuti e avremmo meritato di più, quantomeno di segnare una rete, ma ha controllato bene. Ci abbiamo provato, poi è normale che quando corri tanto e rincorri tutta la partita si perde anche lucidità: direi che è stata anche una partita sfortunata, se si riusciva a riaprirlo con un gol magari... ma il Siena, ripeto, nel primo tempo ha meritato i due gol di vantaggio"



Il centrale difensivo non vuol però sentire di sbagliata predisposizione mentale: "Spero non abbiamo pensato di essere già forti perché avremmo sbagliato davvero tutto: se lo pensiamo dopo due vittorie diventa già dura perché quando si gioca contro squadre importanti e con giocatori importanti come il Siena poi si perde. Ma non credo sia stato questo: loro sono partiti forte, avevano bisogno di una vittoria e ci siamo fatti trovare un po' impreparati".

N.S.

Le altre

* **Mister X non vive qui: Mazzola a parte neanche un pari**

* **La Spal cala il pokerissimo: cinque su cinque**

* **Per Pistoiese e Prato successi da corsari**

Carrarese	2
Ancona	1

CARRARESE (4-3-1-2): Lagomarsini 7; Tavanti 6.5 (42' st Sales 6), Sbraga 7, Massoni 7, Barlocco 6.5; Gnahoré 7.5, Berardocco 7, Dettori 7; Erpen 7; Vitiello 6.5 (18' st Cais 6.5), Gyasi 6.5 (9' st Gherardi 6.5). A disp.: Nocchi, Battistini, Benedini, Bagni, Alhassan, Pedone, Amico, Gerbaudo. All.: Remondina.
ANCONA (4-2-3-1): Polizzi 6; Parodi 6, Mallus 5.5, Konate 5.5, Radi 5; Paoli 6, Hamlili 5.5 (7' st Sassano 5.5); Lombardi 6.5 (25' st Di Mariano 5.5), Casiraghi 6.5, Bambozzi 6; Bussi 6 (16' st Cognigni 6). A disp.: Lori, Di Sabatino, Gelonese, Cazzola, Adamo, Lignani, Maiorano, Velocci. All.: Cornacchini
ARBITRO: Maggioni di Lecco 5.5
RETI: 41' pt Gnahoré; 26' st Cais, 46' st Casiraghi

Tuttocuoio	1
Teramo	0

TUTTOCUOIO (4-3-3): Feola 6.5; Marchetti 6, Colombini 6, Falivena 6, Ferraro 6; Esposito 6, Caponi 6.5, Ricciardi 6.5; Shekiladze 6.5 (21' st Paparusso 6), Colombo 6 (35' st Balde ng), Cherillo 6 (11' st Tempesti 6). A disp.: Carboni, Bachini, Frare, Mancini, Peverelli, Giannarelli, Picascia, Muroni, Palumbo. All.: Lucarelli
TERAMO (4-4-2): Tonti 6; Scipioni 5.5, Altobello 5.5, Speranza 6, Perrotta 6.5; Di Paolantonio 6 (27' st Le Noci ng), Amadio 6, Calvano 6 (15' st Paolucci 6), D'Orazio 6.5; Petrella 6.5, Moreo 6 (15' st Da Silva 6). A disp. Narduzzo, Caidi, Brugaletta, Cecchini, Loreti, Palma, Monni. All.: Vivarini
ARBITRO: Boggi di Salerno 6
RETE: 17' st Shekiladze

Spal	2
L'Aquila	1

SPAL (5-3-2): Branduani 6; Lazzari 6.5, Gasparetto 6.5, Cottafava 6.5, Silvestri 6.5, Mora 6 (19' st Beghetto 6.5); De Vitis 6.5 (40' st Bellemo ng), Castagnetti 6.5, Di Quinzio 6.5 (25' st Finotto 7); Cellini 7, Zigoni 7. A disp.: Contini, Capezzani, Ceccaroni, Ferri, Posocco, Spighi. All.: Semplici
L'AQUILA (4-5-1): Zandrini 5.5; Di Mercurio 6 (30' st Sanni 5.5), Maccarone 5.5, Bigoni 5, Piva 6; Sandomenico 7, Stivaletta 5.5 (21' st A. Mancini 6), M. Mancini 5.5, De Francesco 6.5, Triarico 6 (39' st Bensaja ng); Desousa 6. A disp.: Savelloni, Anderson, Cosentini, Milicevic, Perna. All.: Perrone
RETI: 36' pt Cellini; 2' st Sandomenico, 32' st Finotto

Lupa Roma	1
Pistoiese	2

LUPA ROMA (4-3-1-2): Mangiapelo 6; Celli 6, Sfanò 5.5, Pasqualoni 5.5, Cane 5.5; Quadri 6 (28' st Bezziccheri ng), D'Agostino 5, Cerrai 6; Massella 5.5 (10' st Tulli 7); Tajarol 6, Leccese 5.5 (44' pt Di Michele 7). A disp.: Di Mario, Cascone, Locci, Losi, Silvagni, Faccini, Santarelli, Neri. All.: Cucciari.
PISTOIESE (4-3-1-2): Iannarilli 7; Placido 6.5 (41' st Lanini ng), Pasini 6.5, Falasco 6, Cruz 6; Damonte 6.5, Taddei 7, Vassallo 6.5 (25' st Piscitella 6); Mungo 6.5; Sinigaglia 7, Speciale 6 (20' st Di Bari 6). A disp.: Marchegiani, Dondoni, Romiti, Sammartino, Petriccione, Rovini. All.: Alvini
RETI: pt 18' Damonte, 42' Sinigaglia; st 18' Tulli

Maceratese	2
Pontedera	1

MACERATESE (4-4-2): Forte 7; Imparato 6.5, Lasicki 6, Faisca 7, Karkalis 6; D'Anna 6.5 (27' st Alimi 6), Carotti 6.5 (40' st Sarr ng), Foglia 6, Buonaiuto 6 (13' st Fissore 6.5); Kouko 7, Fioretti 6.5. All. Bucchi 6.5.
PONTERA (3-4-3): Cardelli 6; Risaliti 5.5 (19' st Cannoni 6), Vettori 6, Polvani 5; Andrea Gemignani 6, Daniel Gemignani 6 (33' st Gioè ng), Della Latta 6.5, Videtta 5.5; Disanto 6, Scappini 6, Cesaretti ng (15' pt Gavoci 6). All. Indiani 6.
ARBITRO: Nicoletti di Catanzaro 5.5
RETI: 30' pt Kouko, 45' pt Fioretti; st 48' st (rig.) Scappini.
NOTE Amm.: Forte, Alimi, Videtta, Karkalis.

Lucchese	1
Prato	2

LUCCHESE (4-2-3-1): Di Masi 5.5; Nolè 6, Mori 6, Espeche 5.5, Benvenaga 6; Mingazzini 6, Monacizzo 6; Sartore 6 (11' st Calcagni 6), Fanucchi 5 (21' st Vita ng), Terrani 6 (22' st Rossetti ng); Pozzebon 5. All.: Baldini 5.5.
PRATO (4-3-1-2): Rossi 7; Grifoni 6, Ghinassi 6, Boni 6, Benucci 6; Cavagna 7 (10' st Gaiola 6), Knudsen 6.5, Serrotti 6.5; Capello 6.5 (44' st Benedetto 6.5); Gomes 6.5, Kouame 6 (22' st Corvesi ng). All.: De Petrillo 6.
ARBITRO: Ranaldi di Tivoli 6.
RETI: st 3' st Capello, 24' st Calcagni, 48' st Benedetto.
NOTE Al 20' pt parato un rigore a Fanucchi.